



# Regione Umbria

Giunta Regionale

## DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

### Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

#### ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 235/2020

**Autorizzazione, ai sensi dell'Art. 269, commi 4, 5 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti dallo stabilimento ubicato in Via S. Anna 6, nel Comune di Narni (TR), della ditta TARKETT S.p.A., con sede legale in Via Michelangelo Buonarroti 39, nel Comune di Milano.**

#### PREMESSE

##### Vista

L'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta tramite il SUAPE del Comune di Narni con nota prot. n. 36580 del 02/12/2019, acquisita dalla Regione Umbria con prot. n. 225837 del 03/12/2019, con la quale la ditta TARKETT S.p.A., con sede legale in Via Michelangelo Buonarroti 39, nel Comune di Milano, ha richiesto, ai sensi dell'art. 269, comma 8, del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti dallo stabilimento ubicato in Via S. Anna 6, nel Comune di Narni (TR).

##### Viste

- la precedente autorizzazione per le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006, contenuta nell'AUA adottata dalla Provincia di Terni con atto n. 40/2014, prot. n. 12892 del 10/03/2014, rilasciata dal SUAPE del Comune di Narni con atto n. 6/2014 del 17/03/2014;
- la modifica non sostanziale autorizzata dalla Provincia di Terni con prot. n. 25190 del 20/05/2014;
- le successive Determinazioni Dirigenziali n. 10296 del 24/10/2016 e n. 3573 del 15/04/2019, con le quali la Regione Umbria aggiornava il titolo emissioni in atmosfera contenuto nell'AUA n. 6/2014, in corso di validità;

##### Considerati

- il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;
- gli ulteriori elementi forniti dalla ditta, acquisiti dalla Regione Umbria in data 24/02/2020 con prot. n. 35368, in data 04/03/2020 con prot. n. 43505, in data 06/04/2020 con prot. n. 63175 e in data 01/06/2020 con prot. n. 92953;

**Considerata, inoltre**

le riunioni della Conferenza di Servizi, convocate dalla Regione Umbria in data 14/01/2020 e in data 07/05/2020;

**Considerato, altresì**

il parere tecnico formulato dall'ARPA Umbria, con nota prot. n. 7602 del 17/04/2020, acquisito dalla Regione Umbria con prot. n. 69143 del 17/04/2020;

**Ritenuto:**

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

**DESCRIZIONE ATTIVITA'**

- il ciclo produttivo di fabbricazione del linoleum si articola nelle fasi di:
  - 1) ossidazione dell'olio di lino con aggiunta di resina vegetale colofonia preventivamente fusa, calce, carbonato di calcio e permanganato di potassio con l'ottenimento di una massa gommosa e flessibile denominata "cemento di linoleum";
  - 2) taglio e stagionatura del cemento di linoleum;
  - 3) mescolazione del cemento di linoleum con polvere di sughero, farina di legno, biossido di titanio, pigmenti etc. a formare la "pasta di linoleum";
  - 4) disaggregazione e omogeneizzazione della pasta di linoleum in forma di granuli ("briciola");
  - 5) riscaldamento e laminazione in foglia dei granuli di linoleum;
  - 6) calandratura della lamina di linoleum su supporto in tela di juta;
  - 7) essiccazione in forno dei teli di linoleum come sopra ottenuti;
  - 8) ceratura del manufatto;
  - 9) eventuali operazioni di finitura quali:
    - accoppiatura del telo di linoleum con supporto schiumato (foam) ovvero spunbond nonwoven (Colback®);
    - taglio del telo di linoleum in piastrelle;
  - 10) imballo;
- nel punto di emissione E52 vengono convogliate le emissioni inquinanti captate dal forno fusore della colofonia e da vasca per pulizia di componenti (rotore e reti) dell'apparecchiatura buratto mediante immersione in soluzione acquosa al 30% di NaOH;
- nel punto di emissione E41 vengono convogliate le emissioni inquinanti captate dagli ossidatori dell'olio di lino;
- nel punto di emissione E43 vengono convogliate le emissioni polverulente connesse all'operazione di insilaggio pneumatico delle farine di legno e sughero e, previa separazione del materiale polverulento a mezzo di filtro a maniche, le emissioni atmosferiche connesse all'operazione di alimentazione pneumatica dei n. 2 vibrovagli per classificazione granulometrica della miscela di farine di legno e sughero ubicati a monte della linea Nuova mescolazione;
- nel punto di emissione E8 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate dalle apparecchiature facenti parte della Linea "Vecchia mescolazione" (Banbury mixer, Breaker, German, laminatoio, buratto) e il trituratore degli scarti provenienti dal succitato impianto "Welding Rod";
- nel punto di emissione E53 vengono convogliate le emissioni inquinanti captate dalle apparecchiature facenti parte della linea Nuova mescolazione (Banbury mixer, Breaker, laminatoio, buratto);

- nel punto di emissione E33 viene convogliato lo sfiato del sistema di trasporto pneumatico delle farine di legno e sughero alla linea Vecchia mescolazione;
- nel punto di emissione E54 vengono convogliate le emissioni polverulente connesse ad alimentazione pneumatica della miscela di farine di legno e sughero alla linea Nuova mescolazione dai n. 2 vibrovagli per classificazione granulometrica ubicati a monte dello stesso impianto;
- il punto di emissione E42-BIS è connesso ad apparecchiatura per raffreddamento con aria ("vibroraffreddatore") del granulo di linoleum in uscita dal buratto;
- nel punto di emissione E60 sono convogliate le emissioni inquinanti captate dagli impianti per riscaldamento dei granuli di linoleum a monte della laminazione e per calandratura della pasta di linoleum su supporto di juta;
- nel punto di emissione E42 vengono convogliate le emissioni polverulente connesse a processo di preparazione dei pigmenti;
- nel punto di emissione E38 vengono convogliate le emissioni inquinanti provenienti dai forni per essiccazione dei teli di linoleum e dall'impianto per calandratura dei granuli di linoleum (calandra DEMAG);
- nel punto di emissione E37 vengono convogliate le emissioni polverulente connesse alla spazzolatura dei teli di linoleum;
- nel punto di emissione E58 vengono convogliate le emissioni inquinanti captate dalla macchina ceratrice e dal forno di ceratura dei teli di linoleum;
- nel punto di emissione E56 vengono convogliate le emissioni inquinanti captate dal forno per reticolazione IR-UV della resina utilizzata nel processo di cui al paragrafo precedente;
- nel punto di emissione E1 viene convogliata l'aria di raffreddamento delle lampade UV del forno di reticolazione connesso al punto di emissione E56;
- nel punto di emissione E57 vengono convogliate le emissioni inquinanti captate da apparecchiature per il recupero degli scarti di prodotto finito (tritatore, granulatore, vaglio rotativo);
- il punto di emissione E61 è connesso ad impianto di combustione con potenza termica nominale dichiarata pari a 500 kW, alimentato con biomasse legnose (i.e. cippato di legno vergine) di cui all'Allegato X, Parte II, Sezione 4 alla Parte Quinta del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 in miscela con juta recuperata da scarti del prodotto finito;
- il punto di emissione E3 è connesso ad impianto di combustione alimentato a metano con potenza termica nominale pari a 2.302 kW;
- il punto di emissione E39 è connesso a n. 2 impianti termici alimentati a metano con potenza termica nominale pari a 1.163 kW;
- i punti di emissione E36 ed E44 sono connessi ad impianti termici alimentati a metano con potenza termica nominale pari a 465 kW;
- il punto E63 è connesso al silos del carbonato di calcio;
- il gruppo elettrogeno di cogenerazione connesso al punto di emissione E62, alimentato a metano e con potenza termica nominale dichiarata inferiore a 1 MW, non è soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (rif. Allegato IV, parte I, lett. gg).
- la Ditta esercita l'attività n. 8, "Altri rivestimenti, compreso il rivestimento di metalli, plastica, tessuti, tessuti, film e carta", di cui alla parte III dell'Allegato III alla parte V del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- in relazione ai dati forniti dalla Ditta, il consumo massimo teorico di solvente relativo all'attività n. 8, sopra citata, risulta pari a 13,70 tonnellate/anno, superando il rispettivo valore di soglia di consumo, di cui alla parte III dell'Allegato III alla parte V del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;

- la ditta ha predisposto specifiche procedure (rif. Ordine di servizio in data 26/08/2003 a firma Direttore tecnico) finalizzate al contenimento delle emissioni di sostanze organiche odorigene connesse al processo di stagionatura (essiccazione) del linoleum, con particolare riferimento alle fasi di raffreddamento ed apertura delle stufe;
- l'emissione E1, in relazione alla sostanziale assenza di inquinanti, può essere ritenuta scarsamente significativa;
- i punti di emissione connessi a ricambi d'aria esclusivamente adibiti alla protezione e alla sicurezza degli ambienti di lavoro in relazione alla temperatura, all'umidità e ad altre condizioni attinenti al microclima di tali ambienti, sono esclusi dal campo di applicazione della parte quinta del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, ai sensi dell'art. 272, comma 5 del medesimo decreto;
  - il Gestore intende installare:
    - un impianto di estrusione, "Welding Rod", di materiale plastico etilvinilacetato (EVA), copolimero etilene-acido metacrilico, cera polietilenica e adesivante estere di colofonia, convogliando le relative emissioni atmosferiche nel punto di emissione E38 ed, inoltre, le emissioni atmosferiche connesse all'esercizio del relativo impianto di dosaggio/miscelazione nel punto di emissione E8;
    - un impianto per accoppiatura mediante colle poliuretaniche termofusibili del linoleum con supporti foam, ovvero Colback o simili, con realizzazione del punto di emissione E64;
- il gruppo elettrogeno di cogenerazione connesso al punto di emissione E62, alimentato a metano e con potenza termica nominale dichiarata inferiore a 1 MW, non è soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (rif. Allegato IV, parte I, lett. gg).

## **PRESCRIZIONI**

- a) rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;**
- b) rispetto del valore limite per l'emissione diffusa di composti organici volatili, relativo all'attività n. 8, "Altri rivestimenti, compreso il rivestimento di metalli, plastica, tessili, tessuti, film e carta", di cui alla parte III dell'allegato III al D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, indicato nel quadro riassuntivo, in Allegato 1, nonché dell'emissione totale annua autorizzata per la stessa attività;**
- c) realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;**
- d) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**
- e) prescrizioni di carattere generale:**
  - e.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61 - Perugia, all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Terni e al Sindaco del Comune di Narni;

- e.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
- e.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61 - Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Terni;
- e.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
- e.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali,  $T = 0^{\circ}\text{C}$  ( $273^{\circ}\text{K}$ ),  $P = 1 \text{ atm}$  ( $101,3 \text{ kPa}$ ), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
- e.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61 - Perugia, all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Terni;
- e.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
- e.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
- e.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
- e.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
- e.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- e.12 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- e.13 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- e.14 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- e.15 il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
- e.16 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la

frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);

- e.17 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse-pulse o reverse-jet);
- e.18 i sistemi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
- e.19 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
- e.20 la Ditta, al fine di dimostrare la conformità degli impianti ai valori limite per l'emissione diffusa di composti organici volatili ed all'emissione totale annua autorizzata, dovrà elaborare, con la periodicità stabiliti nel presente atto, un piano di gestione dei solventi, ai sensi della parte I dell'Allegato III alla parte V del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152, per le attività soggette allo stesso decreto;
- e.21 i consumi delle materie prime, la quantità dei prodotti ovvero dei preparati recuperati per riuso ma non per riutilizzo nel processo, dichiarati ai fini dell'elaborazione del piano di gestione dei solventi, dovranno trovare riscontro nei dati della contabilità di magazzino, relativi al periodo di riferimento, ovvero nell'elenco delle rimanenze iniziali e finali e nelle fatture, relativi al pertinente esercizio amministrativo;
- e.22 il contenuto di solvente delle materie prime, dovrà trovare riscontro nelle relative schede tecniche ovvero in misurazione analitica;
- e.23 la quantità di solventi organici recuperata e riutilizzata nel processo, dichiarata ai fini dell'elaborazione del piano di gestione dei solventi, dovrà trovare riscontro in una serie organizzata di registrazioni, aggiornata in relazione ad ogni operazione di recupero e riutilizzo del solvente, con riferimento alle date ed ai quantitativi relativi;
- e.24 la quantità dei rifiuti, dichiarata ai fini dell'elaborazione del piano di gestione dei solventi, dovrà avere riscontro nel registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- e.25 il piano di gestione dei solventi di cui sopra, verrà formulato sulla base di misurazioni della concentrazione dei composti organici volatili negli scarichi gassosi, negli scarichi idrici, in entrambi i casi, in uscita ed ingresso ad eventuali sistemi di abbattimento, nei rifiuti smaltiti, nei prodotti finiti, ed in ogni altra forma di output, contemplata alla parte V dell'Allegato III alla parte quinta del D. Lgs. 3/04/2006 n.152;
- e.26 la frequenza e la numerosità delle stesse misurazioni dovrà essere tale da esprimere, in modo completo, la modalità di gestione dei solventi, per l'attività in oggetto, in funzione delle caratteristiche degli impianti e delle relative condizioni operative;
- e.27 la Ditta, dovrà trasmettere il piano di gestione dei solventi, redatto secondo la D.G.R. n. 334 del 27/03/2012 della Regione Umbria, alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Terni, entro 30 giorni dalla scadenza del periodo cui il piano stesso è riferito;

e.28i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

**f) prescrizioni specifiche:**

**f.1** entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure ai punti di emissione E8, E38 ed E64 nell'arco di 10 giorni;

**f.2** i monitoraggi dovranno essere effettuati a cura della Ditta con periodicità annuale per:

- i punti di emissione E61 (rispetto agli inquinanti polveri, S.O.V., composti inorganici del cloro sotto forma di gas o vapore, monossido di carbonio, ossidi di azoto, ossidi di zolfo), E52 (rispetto ad entrambe le condizioni di esercizio "fusore aperto" e "fusore chiuso"), E3, E8, E33, E37, E38, E39, E41, E42, E42-BIS, E43, E53, E54, E56, E57, E58, E60, E63 ed E64;
- ed, inoltre per uno dei punti di emissione scelti a rotazione dal gruppo E36, E44;

**f.3** per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:

<b>Polveri</b>		<b>EN 13284-1:2017</b>
<b>Ammoniaca</b>		<b>EPA CTM-027:1997</b>
<b>Ozono</b>		<b>OSHA ID 214:1995</b>
<b>C.O.V.</b>		<b>UNI CEN/TS 13649:2015</b>
<b>Monossido di carbonio</b>		<b>UNI EN 15058:2006</b>
<b>S.O.V.</b>	<b>esprese come C.O.T.</b>	<b>UNI EN 12619:2013</b>
<b>Aldeidi totali</b>	<b>esprese come formaldeide</b>	<b>NIOSH 2018:2003</b>
<b>Isocianti</b>		<b>OSHA 18:1980</b>
<b>Cloro e suoi composti</b>	<b>espressi come HCl</b>	<b>UNI EN 1911:2010</b>
<b>Mercurio e suoi composti</b>	<b>espressi come Hg</b>	<b>UNI EN 13211:2003</b>
<b>Ossidi di azoto</b>	<b>espressi come NO<sub>2</sub></b>	<b>UNI EN 14792:2017</b>
<b>Ossidi di zolfo</b>	<b>Espressi come SO<sub>2</sub></b>	<b>UNI EN 14791:2017</b>
<b>Ossigeno</b>		<b>UNI EN 14789:2017</b>
<b>Umidità</b>		<b>UNI EN 14790:2017</b>
<b>Pressione</b>		<b>UNI EN ISO 16911-1:2013</b>
<b>Temperatura</b>		<b>UNI EN ISO 16911-1:2013</b>
<b>Velocità e portata</b>		<b>UNI EN ISO 16911-1:2013</b>

**f.4** per l'attività n. 8, "Altri rivestimenti, compreso il rivestimento di metalli, plastica, tessili, tessuti, film e carta", di cui alla parte III dell'Allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152, la Ditta dovrà elaborare con periodicità annuale, un piano di gestione dei solventi, riferito al periodo di un anno, secondo le modalità indicate in Allegato 3 alla la D.G.R 334 del 27/03/2012 della Regione Umbria;

**f.5** per la stessa attività, con la periodicità indicata al punto precedente, la Ditta dovrà registrare secondo le modalità indicate in Allegato 2 alla la D.G.R 334 del 27/03/2012 della Regione Umbria, i consumi delle materie prime utilizzate e la relativa quantità di solventi organici immessa nel processo, ed eventualmente, la quantità di solventi organici recuperata e reimpressa nel processo;

- f.6** in relazione a quanto riportato ai punti f.3 ed f.4, la Ditta dovrà verificare la conformità degli impianti ai valori limite di emissione in quanto autorizzati, secondo le modalità indicate in Allegato 4 alla D.G.R 334 del 27/03/2012 della Regione Umbria;
- f.7** ai sensi dell'art. 275, comma 6 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152, l'emissione totale di solvente per l'attività n. 8, "Altri rivestimenti, compreso il rivestimento di metalli, plastica, tessili, tessuti, film e carta", di cui alla parte III dell'Allegato III alla parte quinta dello stesso decreto, dovrà essere inferiore all'emissione totale annua, pari a 5,15 tonnellate/anno;
- f.8** misura e registrazione in continuo della temperatura di esercizio degli impianti di postcombustione installati sui punti di emissione E38, E41 ed E58 e della relativa portata volumetrica degli effluenti gassosi;
- f.9** i tracciati di registrazione dei parametri operativi rilevati come da punto precedente, dovranno essere tenuti a disposizione delle autorità di controllo, per un periodo di tempo non inferiore a 24 mesi;
- f.10** scrupolosa osservanza delle procedure operative di cui in premessa, finalizzate al contenimento delle emissioni odorigene connesse al processo di stagionatura (essiccazione) del linoleum;
- f.11** annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento;
- f.12** l'eventuale adeguamento alle prescrizioni di cui al punto e.18 per gli impianti già in esercizio al rilascio della presente autorizzazione, dovrà essere realizzato entro 6 mesi dal ricevimento del medesimo atto;
- f.13** ai sensi dell'articolo 294, comma 3, al fine di ottimizzare il rendimento di combustione, gli impianti connessi ai punti di emissione E3, E39 dovranno essere dotati di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;

## **CONDIZIONI**

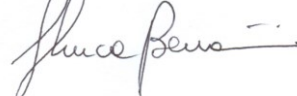
**Le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:**

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

**L'ISTRUTTORE**  
**Geom. Simona Bocchini**



**IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA**  
**P.I. Gianluca Bonaccini**





## QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

## Allegato 1

Ragione Sociale: TARKETT S.p.A.

Unità Produttiva: Narni

(TR)

Via S. Anna, 6

Punto Emissione	Provenienza	Att. Art. 275	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm <sup>3</sup> /h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
										h	dia	L1	L2	
E1	Reparto finitura: - raffreddamento lampade forno essicc. UV		Emiss. Scarsamente significativa	---	-	4.700	16	220	60	6,00	0,60	-	-	
E3	Caldaia Mingazzini		Polveri	5*	mg/Nm <sup>3</sup>	4.300	24	180	230	18,00	0,50	-	-	
			Ossidi di azoto	200										
			Monossido di carbonio	100										
E8	Reparto Vecchia mescolazione (Banbury mixer, Breaker, German, laminatoio, buratto) Linea Welding Rod (impianto dosaggio-miscelazione, tritratore scarti)		Polveri	20	mg/Nm <sup>3</sup>	24.000	10	240	30	15,50	-	0,63	0,65	Filtro a cartucce
			S.O.V.	20										
E33	Trasporto pneumatico materie prime Linea Vecchia mescolazione		Polveri	20	mg/Nm <sup>3</sup>	2.700	16	220	30	17,50	0,20	-	-	Ciclone Setto filtrante
E36	Caldaia Itawanson		Ossidi di azoto	350	mg/Nm <sup>3</sup>	-	24	220	240	21,00	0,30	-	-	
E37	Spazzolatrice linoleum		Polveri	20	mg/Nm <sup>3</sup>	12.500	8	220	20	6,50	0,50	-	-	Ciclone Setto filtrante
E38	Impianto essiccazione linoleum. Reparto calandratura: - impianto laminazione DEMAG Linea Welding Rod (estrusore)		S.O.V.	20	mg/Nm <sup>3</sup>	25.000	24	330	250	12,00	0,90	-	-	Post combustore
			Aldeidi totali	20										
			Ossidi di azoto	350										
			Monossido di carbonio	100										

segue Repertorio n. 235/2020

Punto Emissione	Provenienza	Att. Art. 275	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
										h	dia	L1	L2	
E39	Centrale tecnologica		Polveri	5*	mg/Nm³	-	24	220	280	12,00	0,45	-	-	
			Ossidi di azoto	200										
			Monossido di carbonio	100										
E41	Reparto ossidazione (produzione cemento)		S.O.V.	20	mg/Nm³	3.500	24	240	230	14,00	0,45	-	-	Post combustore
			Ossidi di azoto	350										
			Monossido di carbonio	100										
E42	Preparazione colori		Polveri	20	mg/Nm³	11.500	18	220	Ambiente	20,00	0,60	-	-	Setto filtrante
E42-BIS	Vibrorafreddatore briciola		Polveri	20	mg/Nm³	22.000	16	250	Ambiente	15,00	0,87	-	-	
			S.O.V.	20										
E43	Insilaggio farine legno-sughero.		Polveri	20	mg/Nm³	8.300	18	220	Ambiente	15,00	0,55	-	-	Setto filtrante
E44	Caldaia Babcock		Ossidi di azoto	350	mg/Nm³	-	-	-	-	-	-	-	-	
E52	Fusione colofonia (fusore chiuso). Vasca lavaggio componenti buratto		Aldeidi totali	15	mg/Nm³	3.900	21	300	Ambiente	45,00	0,35	-	-	
			Aldeide formica	5										
			S.O.V.	20										
	Fusione colofonia (fusore aperto). Vasca lavaggio componenti buratto		Aldeidi totali	15	mg/Nm³	8.400	3	300	Ambiente	45,00	0,35	-	-	
			Aldeide formica	5										
			S.O.V.	20										

segue Repertorio n. 235/2020

Punto Emissione	Provenienza	Att. Art. 275	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
										h	dia	L1	L2	
E53	Nuovo impianto mescolazione (Banbury mixer, Breaker, Laminatoio, Buratto)		Polveri	20	mg/Nm³	22.600	16	220	Ambiente	16,00	-	0,90	0,75	Setto filtrante
			Aldeidi totali	15										
			Aldeide formica	5										
			S.O.V.	20										
E54	Trasporto pneumatico farine legno-sughero (estrazione vibrovagli-alimentazione Linea Nuova mescolazione)		Polveri	20	mg/Nm³	2.300	12	220	Ambiente	15,00	0,15	-	-	Setto filtrante
E56	Reparto finitura - forno essicc. IR-UV	8. Altri rivestimenti, compreso il rivestimento di metalli, plastica, tessili tessuti, film e carta	S.O.V.	50	mg/Nm³	3.800	16	220	40	6,00	0,30	-	-	
			Ozono	5										
E57	Linea recupero scarti: - trituratore - granulatore - vaglio rotativo - bricchettatrice		Polveri	20	mg/Nm³	18.700	24	330	30	12,00	0,70	-	-	Filtro a maniche
E58	Reparto finitura - macchina ceratrice. - forno ceratura	8. Altri rivestimenti, compreso il rivestimento di metalli, plastica, tessili tessuti, film e carta	S.O.V.	50	mg/Nm³	5.000	16	220	250	11,00	0,45	-	-	Post combustore
			Ammoniaca	25										
			Ossidi di azoto	350										
			Monossido di carbonio	100										

segue Repertorio n. 235/2020

Punto Emissione	Provenienza	Att. Art. 275	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm <sup>3</sup> /h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
										h	dia	L1	L2	
E60	Reparto calandratura: - riscaldatore briciola - calandra		Polveri	20	mg/Nm <sup>3</sup>	8.800	16	220	40	17,00	-	0,75	0,75	
			S.O.V.	20										
E62	Gruppo elettrogeno di cogenerazione		D.Lgs.152/06 art. 272 c.1 (rif. Allegato IV, parte I, lett. gg)	-	-	1.800	-	-	180	9,5	-	-	-	
E63	Silos carbonato di calcio – caricamento materie prime		Polveri	20	mg/Nm <sup>3</sup>	800	1	160	20	30	0,25	-	-	Setto filtrante
E64	Linea incollaggio		Polveri	20	mg/Nm <sup>3</sup>	1.200	8	144	Ambiente	5	0,15	-	-	
			S.O.V.	20	mg/Nm <sup>3</sup>									
			isocianati	0,1	mg/Nm <sup>3</sup>									
D8	Emiss. diffusa ceratura linoleum	8. Altri rivestimenti, compreso il rivestimento di metalli, plastica, tessili tessuti, film e carta	S.O.V.	25	%	-	-	-	-	-	-	-	-	

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E61	Impianto di combustione a biomasse	Polveri	30	mg/Nm³	1.900	24	330	200	18,00	0,35	-	-	Ciclone. Filtro elettrostatico
		S.O.V.	20										
		Composti inorganici del cloro sotto forma di gas o vapore	60										
		Monossido di carbonio	100)										
		Ossidi di azoto	400										
		Ossidi di zolfo	200										
		Cadmio e suoi composti + Tallio e suoi composti	0,05										
		Mercurio e suoi composti	0,05										
		Antimonio e suoi composti + Arsenico e suoi composti + Piombo e suoi composti + Cromo e suoi composti + Cobalto e suoi composti + Rame e suoi composti + Manganese e suoi composti + Nichel e suoi composti, + Vanadio e suoi composti, + Stagno e suoi composti	0,5										

segue Repertorio n. 235/2020

Legenda:	
Punto Emissione	Note
E3, E39	O <sub>2</sub> di riferimento = 3% vol. Ossidi di azoto espressi come NO <sub>2</sub> *Il valore limite per l'inquinante polveri deve essere rispettato entro lo 01/01/2030.
E8	Punto di emissione oggetto di modifica. S.O.V. espresse come C.O.T.
E38	Punto di emissione oggetto di modifica. S.O.V. espresse come C.O.T. Aldeidi totali espresse come formaldeide . Ossidi di azoto espressi come NO <sub>2</sub>
E36, E39	O <sub>2</sub> di riferimento = 3% vol. Ossidi di azoto espressi come NO <sub>2</sub>
E41, E58	S.O.V. espresse come C.O.T. Ossidi di azoto espressi come NO <sub>2</sub>
E42-BIS, E56, E60	S.O.V. espresse come C.O.T.
E52A, E52B, E53	S.O.V. espresse come C.O.T. Aldeidi totali espresse come formaldeide
E64	Nuovo punto di emissione. S.O.V. espresse come C.O.T.
E61	S.O.V. espresse come C.O.T. Ossidi di azoto espressi come NO <sub>2</sub> . Ossidi di zolfo espressi come SO <sub>2</sub> . Composti inorganici del cloro sotto forma di gas o vapore, espressi come acido cloridrico (HCl). Cadmio e i suoi composti, espressi come cadmio (Cd). Tallio e i suoi composti, espressi mg/m3 come tallio (Tl). Mercurio e i suoi composti, espressi come mercurio (Hg). Antimonio e suoi composti, espressi come antimonio (Sb). Arsenico e suoi composti, espressi come arsenico (As). Piombo e suoi composti, espressi come piombo (Pb). Cromo e suoi composti, espressi come cromo (Cr). Cobalto e suoi composti, espressi come cobalto (Co). Rame e suoi composti, espressi come rame (Cu). Manganese e suoi composti, espressi come manganese (Mn). Nichel e suoi composti, espressi come nichel (Ni). Vanadio e suoi composti, espressi come vanadio (V). Stagno e suoi composti, espressi come stagno (Sn). O <sub>2</sub> di riferimento = 11% vol.